

Dati e statistiche

Osservatorio sulle partite Iva: sintesi dei dati di novembre 2013

10 Gennaio 2014

Sono state aperte quasi 33mila nuove partite Iva nel corso del penultimo mese dell'anno appena concluso, con un lieve calo (-8,5%) rispetto allo stesso periodo del 2012

Thumbnail
Image not found or type unknown

Continua ad attrarre adesioni il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità: oltre 6mila nuove partite Iva (pari al 19,3% del totale delle aperture) hanno aderito a questo regime, che limita per cinque anni l'imposta dovuta al 5% degli utili dichiarati, esonerando da Iva e Irap. Fra questi contribuenti il 29% ha un'età superiore ai 35 anni.

È quanto si evince dall'analisi dei numeri di novembre dell'Osservatorio sulle partite Iva, pubblicata sul sito del dipartimento delle Finanze.

La distribuzione per **natura giuridica** delle aperture di partita Iva mostra un calo della quota relativa alle persone fisiche che risulta pari al 69,1% del totale. Le società di capitali salgono al 23,6% e quelle di persone si attestano al 6,4% (le altre forme giuridiche rappresentano lo 0,9%). Rispetto al novembre 2012 si registra una diminuzione di aperture marcata per le società di persone (-28%), moderata per le persone fisiche (-8%), mentre reggono le società di capitali (-3,4%).

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, il 40,7% delle aperture è avvenuto al Nord, il 23% al Centro e il 36,1% al Sud e Isole.

Il confronto con novembre dello scorso anno mostra modesti incrementi solo in Valle d'Aosta e Umbria, mentre le flessioni più consistenti si sono avute in Abruzzo (-51%), in Molise (-25%), nella provincia autonoma di Bolzano e nelle Marche.

La classificazione per **settore produttivo** evidenzia che il commercio continua a registrare il

maggior numero di aperture di partite Iva: il 27,7% del totale, seguito dall'agricoltura e dalle attività professionali, entrambe intorno al 10%.

Rispetto al corrispondente mese del 2012, tra i principali settori solo le attività finanziarie segnano un aumento, peraltro sostanzioso (+12,8%), mentre diversi altri registrano flessioni oltre il 10%, come, ad esempio: attività manifatturiere, trasporti, alloggio e ristorazione, attività artistiche.

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione per sesso è sostanzialmente stabile, con i maschi "*che la fanno da padroni*" con il 64,3% di nuove partite.

Quasi la metà è dovuta a giovani fino a 35 anni e poco più di un terzo alla classe compresa fra i 36 e i 50 anni.

Rispetto al novembre 2012, tutte le classi di età segnano cali di aperture tra il 5 e il 9%.

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/osservatorio-sulle-partite-iva-sintesi-dei-dati-novembre-2013>